



I CAPPUCCINI PIEMONTESI A CAPO VERDE



L'atto di nascita dei Cappuccini piemontesi fu redatto nel capitolo riunito in Pavia il 14 aprile 1619 "per sovrana volontà del Duca di Savoia Carlo Emanuele I". Primo titolo fu *Provincia della Santa Sindone* poi trasformato in *Provincia di San Maurizio*.

La Provincia religiosa risultava dallo smembramento della Provincia di Genova, risalente ai primi anni della riforma (circa 15-35). Fin dal 1595 sono stati presenti nelle Valli subalpine per arginare l'eresia valdese-calvinista. Oltre a questa missione, in Svizzera (dal 1635 in Mesolcina e Calanca) e nelle missioni di Pernambuco e del Congo. Nel 1802 furono colpiti dalle Leggi della Soppressione emanate dal Buonaparte. Con la legge Rattazzi sono nuovamente ricacciati dai conventi.

Alla fine del XIX secolo sono missionari in Eritrea, Etiopia con l'illustre Cardinale Guglielmo Massaia, il celeberrimo *Abuna Messias* e dal 1947 a Capo Verde con i primi pionieri Padre Casiano Edoardo Bodo da Ronsecco, Padre Fedele Francesco e Padre Luigi Carlo Miraglio da Valdieri, fratelli, Padre Corrado Andrea Chiardola da Verzuolo e nel 1949 Padre Paulino Giovanni Bianco da Busca.

All'incrocio dei tre continenti che circondano l'Atlantico, tappa obbligatoria in mezzo all'oceano, l'arcipelago, situato a 450 km dal Senegal, si distribuisce in 10 isole e 8 isolotti di origine vulcanica. Navigatori al servizio del Re del Portogallo arrivarono nel 1460. Romani e cartaginesi sarebbero venuti a conoscenza dell'arcipelago e nel XII secolo marinai arabi potrebbero essere sbarcati sulle isole



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com